

NELLE AZIENDE. La spa annuncia, per fine maggio, il via alla riorganizzazione slittata più volte; restano circa 200 esuberi

Invatec rilancia il piano. Obiettivo solidarietà

La Bonvini ritira la Cigs prosegua l'utilizzo del Cds Meccanici: il 2015 si apre con licenziamenti in calo

Un altro passo verso l'attuazione del piano di riorganizzazione strategica - connesso all'accordo quadro; è già slittato in più occasioni - negli stabilimenti di Roncadelle e Torbole Casaglia della **Invatec spa** (Medtronic). È quello emerso in seguito all'incontro sindacale nella sede dell'Aib, in partico-

lare dalla comunicazione alla controparte con la quale l'azienda prospetta, per la parte conclusiva di maggio, l'avvio degli interventi previsti ai quali sono connessi ancora circa 200 esuberi a fronte di 550 dipendenti: nella fase iniziale sarà necessario gestire un «eccesso» di manodopera quantificato tra i 100 e i 140 diretti e altri 15-20 indiretti. Un nuovo appuntamento è fissato per il 13 aprile (il giorno dopo ci saranno le assemblee): in quell'occasione saranno analizzati

gli strumenti più idonei da utilizzare; sindacati e Rsu, analizzate le condizioni, puntano sul contratto di solidarietà che la società non avrebbe escluso di prendere in considerazione. Già annunciato, ormai prossimo all'attuazione, lo stop ai 150 interinali.

In merito alla vicenda della **Bonvini Costruzioni Meccaniche** (65 addetti a rischio in seguito alla decisione della srl di Brescia di chiudere da aprile) dall'incontro in Provincia emerge l'annuncio della proprietà

al sindacato - spiega la Fiom - di voler ritirare la procedura di Cigs (già avviata) per cessata attività: una scelta motivata dal superamento dei 36 mesi di ammortizzatori sociali nel quinquennio previsti dalla legge. Prosegue, quindi, il ricorso al contratto di solidarietà (in essere da novembre 2013), ma questo comporta per la società, spiega il sindacato, la necessità di coprire almeno il 40% delle ore lavorabili mensili. L'esigenza si scontra con le difficoltà economiche e finanzia-



La «Invatec» a Roncadelle

rie ribadite dalla Bonvini, in aggiunta a una sostanziale contrazione degli ordini. I rappresentanti delle maestranze, dal canto loro, rinnovano la richiesta alla controparte di rinunciare alla chiusura e creare le condizioni per rilanciare la produzione evitando anche di vendere macchinari e attrezzature. Le parti torneranno al tavolo in Provincia il 16 aprile, nel frattempo prosegue la protesta dei lavoratori.

Riguardo al rinnovo delle Rsu alla **Cromodora Wheels spa** di Ghedi (277 dipendenti, 192 alle urne), la Fiom di Brescia esprime soddisfazione e precisa che il risultato ottenuto

(184 consensi e 2 delegati) segna un incremento del 6% sul 2011; la Fim territoriale (29 preferenze e un delegato), a sua volta, chiarisce che l'incremento del 3% già comunicato si riferisce al collegio impiegati. Nel settore metalmeccanico segnali incoraggianti, dal fronte licenziamenti, nel primo bimestre di quest'anno: come emerge dai dati diffusi dalla Fiom-Cgil della Lombardia, i «tagli» nelle aziende con oltre 15 addetti attive nel Bresciano, si attestano a 145 contro i 210 di un anno fa (1.689 a fronte di 1.378 in precedenza a livello regionale). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO E PROSPETTIVE. Il bianco del Garda sempre più venduto all'estero

Lugana no-limits l'export decolla e vede quota 80%

Il mercato tedesco fa da traino e vale il 40 per cento del business Bene gli Usa: nel 2015 spedizioni a New York, in California e Florida

Claudio Andrizzi

Il fenomeno Lugana vola sui mercati esteri: nel 2014 la percentuale export del vino bianco del lago di Garda sfiora la quota record dell'80%.

LEPERFORMANCE realizzate oltre confine sono sostenute dalla crescita del 10% registrata solo l'anno scorso; ad essa vanno aggiunti gli incrementi del vigneto, aumentato di 100 ettari per arrivare a un totale di 1.350, oltre a quello dell'imbottigliato che, con 13,7 milioni di «pezzi», segna un balzo di quasi due milioni sul 2013. «L'annata, di fatto, conferma un trend fortemente positivo sia nel volume, che nello sviluppo internazionale - spiega Luca Formentini, al vertice del Consorzio di tutela, affiancato dal

direttore Carlo Veronese -. Da alcuni esercizi, del resto, seguiamo una strategia che punta al consolidamento nei Paesi dove siamo presenti, mirando al tempo stesso a sviluppare nuovi sbocchi per garantire alle cantine di competere in un'area più vasta e una marginalità più adeguata».

IL RISULTATO conferma il fondamentale ruolo acquisito nel tempo dall'esportazione nel sistema-vino. «Sul mercato interno il Lugana continua a essere una Doc ricercata e apprezzata, ma in uno scenario di sostanziale stiticità e stagnazione - precisa Formentini -. In realtà il nostro primo mercato è la Germania, che vale il 40% del totale: qui, però, è una posizione affermata, mentre le situazioni più espansive si registrano negli Usa, in

Olanda, Danimarca, Inghilterra e Scandinavia, o nelle tante situazioni satellite come, ad esempio, le nazioni che fanno da cuscinio tra l'ex Unione Sovietica e l'Europa, per non parlare del Giappone. Penso che il fatto stesso di giocare su molteplici piazze preservi il Lugana da un rischio implosione: l'unico fattore critico, attualmente, è rappresentato dalle incognite della natura che, con la vendemmia 2014, hanno portato a un calo del prodotto».

FUNZIONALE all'affermazione all'estero è una politica promozionale che scommette non solo su fiere internazionali ormai consolidate, come il Prowein di Düsseldorf o l'International Wine Fair di Londra, ma anche su una forte attività diretta soprattutto negli States che, quest'anno, vedrà il Consorzio protagonista di tre spedizioni a New York, in California e in Florida. «L'obiettivo è lavorare per offrire opportunità interessanti a tutte le 150 aziende associate - afferma il presidente -. Scegliamo di operare su scenari che anche le piccole e medie im-



Il presidente del Lugana, Luca Formentini e il direttore Carlo Veronese

Franciacorta

INTESA CON MUDEC Il Consorzio Franciacorta si allea con il «Mudec» - Museo delle Culture, che apre oggi a Milano. Il prodotto del comprensorio bresciano sarà l'unico sparkling wine nella carta dei vini del Mudec Bistrot e del ristorante Mudec Club e sarà servito durante i principali eventi fino a fine ottobre. La nuova importante collaborazione rafforza il legame del Franciacorta - che chiude il 2014 con un +10% sul 2013 e 15,475 milioni di bottiglie vendute; l'estero, in crescita del 12,8%, vale il 9,2% del business - con le eccellenze italiane: si aggiunge alle partnership già in atto con Camera nazionale della moda, Alitalia, Slow Food e Ais - Associazione italiana sommelier. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prese possono affrontare». Se il Lugana rimane in crescita, è tuttavia grazie anche ai «colossi» del vino, in particolare quelli veronesi, che investono su una Doc ormai trainante. «C'è chi acquista e imbottiglia il prodotto, ma anche chi pianta vigneti: è a questi ultimi che guardiamo in termini maggiormente positivi - aggiunge Formentini -. È benvenuto soprattutto chi investe in modo serio e non speculativo, rispettando e preservando il valore del patrimonio Lugana».

IMPOSSIBILE, infine, non citare il successo della campagna anti-Tav, che lo scorso anno ha caratterizzato buona parte dell'attività consortile. «Su questo tema abbiamo incassato una solidarietà che non esiste a definire mondiale - conclude il presidente -. I dubbi istituzionali emersi recentemente rafforzano ora la determinazione a insistere sulla nostra posizione, basata sulla richiesta di sospensione del tracciato previsto per valutare concretamente l'utilizzo alternativo della linea già esistente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE. In tre tranche dal 20 marzo

A2A: la «Tassara» vende lo 0,17% e incassa 5,1 milioni

«No comment» dalla holding riguardo cessioni più importanti

La «Carlo Tassara» ha venduto azioni A2A fra il 20 e il 24 marzo scorsi, in tre pacchetti, per complessivi 5,3 milioni di titoli che equivale allo 0,17% circa del capitale dell'utility. Le operazioni sono avvenute con prezzi fra un minimo di 0,95527 euro e un massimo di 0,97093 euro, incassando 5,1 milioni di euro. Ben poco considerato il pacchetto ancora in portafoglio alla finanziaria presieduta da Pietro Modiano. «Prima della cessione - hanno spiegato all'agenzia Radiocor fonti vicine alla holding di Breno - avevamo un totale di 78 milioni di titoli A2A, pari al 2,5% circa del capitale». Riguardo l'ipotesi di cessioni più importanti di titoli dell'utility, la fonte consultata si è trincerata dietro un «no comment». I titoli A2A erano registrati nel bilancio 2013 della «Tassara» a un valore di carico di 0,891 euro, dopo la svalutazione attuata l'anno prima (valore di libro a 0,908 euro).

Nei giorni scorsi la «Tassara» ha avviato una causa civile contro A2A, oltre che Edf, per il riassetto Edison, lamentando un «danno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda Atos

ANCORA PROTESTE

Non si placa la protesta dei dipendenti ex A2A - supportati dai sindacati - passati a E-Utile nel 2010 e poi, quando l'utility ha deciso di cedere le quote detenute nella società, ad Atos Italia player europeo nell'Information technology. Dal 2014 a oggi, denunciano i rappresentanti delle maestranze, ormai i lavoratori si sono ridotti da 30 a circa 20 in seguito ad alcuni licenziamenti. Filctem, Flaui e Uiltec proclamano uno sciopero degli occupati di Atos le prime quattro ore di lunedì 30 con presidio fuori dalla sede di A2A in via Lamarmora. Ai dipendenti dell'utility sarà chiesto di sottoscrivere, in segno di solidarietà, una lettera da inviare al sindaco, al consiglio e ai vertici della spa quotata per aprire un confronto. ●

LA CERIMONIA. In Camera di commercio premiate le società del territorio ammesse all'apposito Registro nel 2014

Imprese storiche, applauso per dodici

Avviata a livello nazionale da Unioncamere nel 2011 l'iniziativa conta oltre 2.000 iscritte: 74 sono bresciane

Sono dodici le aziende bresciane - nel grafico il dettaglio - premiate per aver ottenuto, nel 2014, l'iscrizione al Registro nazionale delle imprese storiche.

Istituito nel 2011 da Unioncamere, nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il «Registro» ha lo scopo di incoraggiare e premiare quelle società che - spiega una nota - «hanno trasmesso alle generazioni successive un importante patrimonio di esperienze e valori»; inoltre, rappresenta «uno strumento di conoscenza e promozione per quelle realtà che, nel tempo, hanno saputo coniugare innova-



Foto di gruppo dei premiati con il leader della Cdc, Giuseppe Ambrosi

zione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità». Il traguardo è stato celebrato durante la cerimonia di ieri, in Camera di commercio, presente anche il pre-

sidente Giuseppe Ambrosi.

Possono ottenere l'iscrizione al Registro tutte le aziende che, sulla base di una domanda di adesione rivolta alla propria Cdc, risultano in possesso

le caratteristiche di «impresa storica» secondo i criteri individuati da Unioncamere: prevedono, in primo luogo, l'esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo set-

tore merceologico per un periodo non inferiore a cento anni. Attualmente risultano già iscritte oltre 2.000 società, di cui 74 bresciane. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotonotizia



Algeria, progetti e opportunità

I PROGETTI di investimento per lo sviluppo di infrastrutture e servizi in Algeria sono stati al centro del meeting economico italo-algerino (nella foto una fase), promosso a Milano da Bruno Caparini (imprenditore, già consigliere di gestione di A2A) e curato dall'Ambasciata algerina. Il ministro dell'Industria del Paese Nord-africano, Abdeslam Bouchouareb, affiancato dal presidente del Forum per le imprese algerine, Ali Haddad, ha illustrato al presidente dell'Aib, Marco Bonometti, le iniziative e le opportunità per il «made in Bs» connesse a una domanda in costante crescita in quella nazione. A seguire un incontro nella sede della Regione Lombardia: tra gli altri ha coinvolto il parlamentare della Lega Nord, Davide Caparini. ●